



STORIE DI BRIGANTI
4° VOLUME: ALTRE STORIE
Prove di antropologia criminale

SOLO €4,60 IN PIÙ



MUSICA. C'è anche un omaggio a "The Voice"
Frank Sinatra nel nuovo cd di Mina

A pagina 38



GIORNALE DI SICILIA

FONDATO DA GIROLAMO ARDIZZONE



SABATO 12 NOVEMBRE 2005 ~ ANNO 145 N. 309

PALERMO

€ 1,00

STORIA BRIGANTI N. 4 CON IL GIORNALE DI SICILIA A • 5,60 (GIORNALE DI SICILIA • 1,00 + STORIA BRIGANTI N. 4 • 4,60)

SPED. ABB. POST. 45% - ART. 2 COMMA 20/B LEGGE 662/96 - PALERMO

FINANZIARIA

...conduzione del lavoro e per... roweek», emozionando i giovani studenti, por-

*IVE - liceo linguistico Cassarà

ANTONIO UGO. Una delegazione del Kazakhstan in città. Dibattiti e spettacoli Come ci educano alla legalità? Lo spieghiamo agli asiatici

DI LUCIANA PALMA*

Mi chiamo Luciana Palma, ho tredici anni e frequento l'istituto comprensivo statale Antonio Ugo. Quest'anno sono stata eletta presidente del comitato per i diritti dei ragazzi, un organismo formato dai rappresentanti di tutte le classi e che ha come obiettivo quello di diffondere il senso della legalità, l'impegno contro la mafia e il rispetto per i diritti. Grazie a questo ruolo ieri ho partecipato all'incontro con una delegazione proveniente dal Kazakhstan, venuta per conoscere come facciamo Educazione alla legalità.

Dopo un applauso di accoglienza abbiamo iniziato l'incontro con i bambini delle

elementari che hanno cantato una canzone rap sulla Costituzione Italiana. Ma non è tutto. Poi, infatti, abbiamo illustrato le varie attività con cui portiamo avanti la legalità nella nostra scuola: il Comitato per i diritti, il nostro giornale «Diritto di parola», gli spot realizzati con l'associazione Libera a cui la nostra scuola aderisce, i gemellaggi, la partecipazione a manifestazioni, lo spettacolo per l'anniversario della liberazione dal fascismo. Un gruppo di compagni della prima media si è esibito in un pezzo teatrale, composto da canto e ballo, ispirato alle donne in nero del Cile.

Due ragazzi stranieri del Bangladesh, hanno illustrato ciò che si fa nella nostra scuola per i diritti degli stranieri. Il rappre-

sentante della delegazione, al termine dell'incontro ha detto di avere capito che tra noi ragazzi di Palermo e quelli del Kazakhstan non c'è differenza: ci impegniamo egualmente per la legalità.

Ci ha ringraziato molto, e dopo averci donato degli oggetti simbolici del suo paese, ci ha salutato augurandoci che un giorno la nostra terra sia libera dalla mafia e da ogni ingiustizia.

Per me è stata una esperienza molto importante, perché ho capito che, pur abitando in luoghi lontani migliaia e migliaia di chilometri, si possono avere gli stessi obiettivi e desiderare le stesse cose. La legalità unisce i popoli.

*III A - istituto comprensivo Antonio Ugo